

ri, Buonaparte si era spiegato, che sarebbe succeduto ciò, a Udine, o a Brescia, o a Bergamo, dove forse seguirebbero la Trattazioni di Pace sentendosi in adesso, che le Ratifiche non possono qui giungere se non verso li 18. del Corrente.

Giuntomi coll'incontro del Sig. Hauwmond sotto segretario di Stato l' annesso Piego di Londra lo rassegnò a VV. EE. unito a quello del Magistrato Eccell. de' Deputati alla Provigion del Danaro, non che a quello dell' Eccell. Bailo alla Porta Ottomana, che accompagnò coi soliti metodi al Magistrato Eccell. alla Sanità inclusi nel Dispaccio antecedente a questo di numero, e che spedisco però coll' Espresso Corriere, sul quale oso implorare gli effetti della Pubblica Generosità. Grazie.

Vienna 1. Maggio 1797.

Zan Piero Grimani Amb.

Collo stesso Espresso Corriere giunse pure altro rilevantissimo Dispaccio del suddetto benemerito Ambasciator, datato anch' esso nel 1. Maggio, e diretto *al Tribunale Supremo degl' Inquisitori di Stato*: esso era del seguente interessantissimo tenore.

*Ill. ed Eccell. Sig. Sig. Padroni Collendissimi.*

In gravissime dolorose ciscostanze esterne, ed interne trovandosi l' adorata Patria, è necessario, che io rivolga alla Sapienza di VV. FF. alcuni cenni, li quali scapparono in jeri a questo Sig. Ambasciatore di Napoli in momenti, che trovavasi in privatissima Società, che non lo legava ai riguardi, e che per confronti di pratiche, che io tengo sempre in esercizio, uniformi ad altri della Cancelleria di Stato.

Tornato egli dal Campo di Buonaparte, sò, che parlò delle cose della Repubblica, e come le ha dal General Francese, così disapprovò apertamente, che li Sudditi di VV. EE. prendessero ora le armi contro li Francesi. Persona a me, ed alle cose Venete attaccatissima potè un poco calmarlo, avendolo chiamato a riflettere, che li Sudditi Veneti s'erano mossi per difendersi dai Ribelli di Brescia, e Bergamo uniti ai Cispadani, cosa, che non aveva in mira punto li Francesi; e che essi non dovevano prendere contro se stessi, poichè anzi e il Direttorio, e Buonaparte stesso nei primi fatti di Bergamo, e Brescia, s'eran mostrati nelle risposte persuasi, che l' Eccellentissimo Senato prendesse le misure necessarie per richiamar li Sudditi Ribelli dal loro traviamiento. Che se poi li Veronesi avevan uccisi molti Francesi, ciò era perchè questi dando aperta ma-